

Il tocco del Maestro

di Myra Brooks Welch



Myra Brooks Welch è nota forse soprattutto per “Il tocco del maestro”, considerato il suo capolavoro poetico. Il dott. Hubert Davidson racconta che, mentre egli si accingeva a tornare a casa alla fine di una sua visita alla poetessa, Myra Welch colpì leggermente il braccio della sua sedia a rotelle e disse: “E ringrazio Dio per questa!” Era grata per una sedia a rotelle! Eppure, prima che Myra Welch fosse costretta ad usare quella sedia, il suo talento non era ancora stato scoperto. La Welch decise di permettere al suo handicap di addolcirle l'animo, invece di amareggiarla. Fu per lei l'inizio di una nuova, meravigliosa opportunità di servire il Signore!

Era un vecchio violino, e all'asta non gli diedero molto valore: così logoro, segnato dal tempo, nelle mani del banditore.

“Quanto date? mille lire? Duemila? Facciamo tre? Tre e uno, tre e due... Aggiudicato per tre!”

Ma dal fondo della sala qualcuno si fece avanti: un uomo anziano, brizzolato, dagli occhi vivi e penetranti.

Raccolto il violino dal banco, ne aggiustò le corde un po' lente, poi suonò una melodia che commosse tutti i presenti.

Quando poi la musica tacque il bando fu rinnovato: “Quanto date per questo violino, ora che l'avete provato?”

Un milione... facciamo due! Due milioni? Sarà tre il suo valore? Tre e uno... tre e due... Aggiudicato al signore!

Tra gli applausi, qualcuno chiese: “Che ne ha cambiato il valore?” Fu chiara la risposta: “Il tocco del suo creatore!”

Molti, come il vecchio violino, hanno un cuore stanco e stonato che la gente considera di poco valore perché logoro da tanto peccato.

Ma la stessa gente non riesce a capire come possa cambiare quel cuore per produrre un musica così soave al tocco del suo creatore.

O Signore, io sono scordato: prendimi tra le tue dita. Trasformami, crea la tua musica con le corde della mia vita.

Una vita non deve essere grande per essere bella. C'è altrettanta bellezza in un fiorellino quanta in un albero maestoso, in una piccola gemma quanta in un grande gioiello. Una vita può essere bellissima, eppure insignificante agli occhi del mondo. Una vita è stupenda quando compie la sua missione su questa terra; quando è conforme alla volontà di Dio; quando adempie il Suo disegno. Chi non ha talenti straordinari corre il rischio di pensare di non poter vivere una vita significativa, di non poter far del bene in questo mondo. Ma anche la vita più umile è splendida agli occhi di Dio se segue il tracciato da lui delineato.

(Mrs. Charles Cowman)

■

Georg Friedrich Haendel, grande compositore tedesco, ebbe gravi problemi di salute. La paralisi aveva colpito il lato destro del suo corpo. I suoi beni erano esauriti. I creditori minacciavano di farlo incarcerare. Quelle tragiche esperienze demoralizzarono tanto Haendel che egli perse quasi ogni fede e speranza. Riuscì però a superare quelle traversie e produsse il suo più grande componimento: il coro dell' "Alleluia", punto culminante della grandiosa opera, il *Messia*.

L' Apostolo Paolo scrisse: "Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede." (1 Giovanni 5,4).

■

La grandezza non risiede nei beni materiali, nel potere, nella posizione o nel prestigio. Si scopre nella bontà, nell'umiltà, nell'operato e nel carattere.

■

Dio non si serve di chi pensa di essere qualcuno. Si serve solo di quei nessuno e quei niente che egli trasforma in qualcosa.

■

I polipi che costruiscono le barriere coralline operano sott'acqua, ignari di creare le fondamenta di nuove isole che un giorno ospiteranno piante e animali e su cui nasceranno nuove creature di Dio.

Se il tuo posto al servizio di Dio è nascosto e solitario, non lamentarti. Se è stato lui ad averti messo in quella situazione, non cercare di sfuggire alla sua volontà. Senza quei polipi non ci sarebbero le barriere coralline. Dio ha bisogno di persone disposte ad operare spiritualmente come quei polipi: invisibili agli altri, ma sorrette dallo Spirito Santo, con lo sguardo fisso sull'immensità del Cielo.

Verrà il giorno in cui Gesù distribuirà le ricompense. Anche se alcuni, che non avranno mai sentito parlare di te, potranno chiedersi come ti sarai meritato una ricompensa così grande, Gesù non commette errori!

■

Hai mai notato che solo gli uccelli più piccoli cantano? Non sentirai mai un'aquila, un tacchino o uno struzzo cantare anche una sola nota. Ma puoi sentire il canto del canarino, dello scricciolo e dell'usignolo. La melodia più dolce è espressa da credenti piccoli ai propri occhi e umili di fronte a Dio. "Egli ha innalzato gli umili" (Luca 1,52).

■

Tu rappresenti oggi l'opportunità di Dio. Per secoli egli ha atteso una persona esattamente come te. Se lo respingi, Dio perde l'opportunità che avrebbe voluto cogliere in te, e non la ritroverà mai, perché non ci sarà mai sulla terra un'altra persona identica a te.

*Porta a Dio il tuo dono, fratello.
Non dovrà chiamare un altro:
basti tu.
Con le sue benedizioni,
voi ce la farete, insieme,
Dio e te.*

(R. E. Neighbour)